Giovedì 22 Giugno 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 147

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Maggioranze parlamentari

A due giorni di distanza la maggioranza parlamentare favorevole alle proposte del Governo dopo di avere fatto delle variazioni da centocinquanta a settanta voti, ha preferito poi la gita in campagna. Trattasi di quelli 9 salti, restringimenti ed allargamenti e di assenze, che il pubblico non riesce a spiegarsi.

Ci sono, evidentemente, molti deputati che oggi votano in un modo e domani in un altro, con la mutabilità e la pieghevolezza delle canne verdi esposte al soffio improvviso dei venti contrari. Ce ne sono altri, che, nella stessa giornata, dicono *sì* nella votazione palese, ma gittano nell'urna la palla nera, ossia, dicono *no*, nella votazione segreta di una identica proposta.

Altri, ancora, dichiarano fieramente che voteranno a un modo; ma poi, al momento decisivo, ci pensano meglio e, per non compromettersi, si *squagliano*, uscendo dall'aula per non votare nè in un modo nè in un altro!

I ministri non di rado dicono oggi una cosa e domani ne dicono e ne vogliono un'altra, con una indeterminatezza di pensiero e di idee, le quali dimostrano o la *mancanza* delle convinzioni o l'incompetenza tecnica nelle gravi materie in discussione.

Talvolta, lì dentro a quel grande *bossolone* di Montecitorio, ove si agita e ribolle la grande miseria della politica parlamentare, non pare che si discuta sul serio dei più gravi interessi della nazione, ma che semplicemente si giuochi a gatta cieca, con relativo accompagnamento di chiassi, di risate e di accapigliamenti, proprio come fanno i ragazzi nelle ore di ricreazione.

E poi certo che, se un Plutarco redivivo dovesse scrivere le vite degli illustri italiani contemporanei, non troverebbe tra i nostri parlamentari quei tipi di *caratteri*, che il Plutarco antico immortalò nella sua opera famosa.

Le maggioranze parlamentari, un po' dappertutto, ma più specialmente in Italia, non hanno convinzioni, non fedi sincere, che si impongano alla ammirazione ed al rispetto degli stessi avversari.

Gente, che oggi dice *sì* e domani *no*, che adesso vota bianco e a due ore di distanza vota nero sulla stessa questione, dà collettivamente una tale prova di insufficienza morale che il pubblico ha tutto il diritto di mostrarsene disgustato.

La causa vera ed unica di tutto questo, è che la maggior parte dei nostri deputati non vive la vita del paese, non è in comunione d'idee col corpo elettorale, da cui, con le arti della corruzione e dell'intrigo, riesce a farsi eleggere.

I rapporti che due o trecento *onorevoli* mantengono, dopo eletti, con le masse dei cittadini i quali li hanno, coi loro voti, nominati a propri rappresentanti, non sono che rapporti di minuta convenienza, se non addirittura contatti che si potrebbero chiamare delittuosi, perchè non mirano che a mantenersi il collegio a furia di favoritismi ingiusti per i capi elettori, di piccole prepotenze, di intrighi e di corruzione.

Di quella larga ed utile comunione del *pensiero politico* tra rappresentante e rappresentanti non si parla nemmeno tra i deputati che costituiscono le oscillanti maggioranze di ogni ministero.

Un principe, ora senatore, invitato una volta a recarsi nel proprio collegio a pronunziarvi un discorso politico, rispose sdegnosamente: « Io li ho pagati i loro voti; che pretendono ancora?... »

Precisamente: eletti per denaro, o pressioni governative, o corruzioni di ogni genere, moltissimi dei nostri *onorevoli* rifuggono dal contatto politico, dallo scambio delle idee col corpo elettorale.

Perciò la politica che si fa nel Parlamento non è la risultante delle vere correnti della pubblica opinione, ma la conseguenza di un sistema rappresentativo artificiale e corrotto.

C'è da sentirsi umiliati e indignati vedendo come a Montecitorio le opinioni mutino da un'ora all'altra a seconda delle ambizioni e delle seduzioni da cui si lasciano vincere i vari gruppi della maggioranza, che non vive la vita politica ed economica del paese e perciò non è competente a interpretarne i pensieri e a tutelarne gli interessi, ma vive una vita artificiale entro un piccolo mondo speciale, fatto di meschine ambizioni e di mutabili intrighi.

Le maggioranze... hanno i ministeri che meritano, e gli elettori i deputati dei quali si mostrano degni!

Per i professori delle scuole secondarie

Le tasse scolastiche.

La commissione parlamentare composta degli on. Frascara Giuseppe, Rizzo, Franchetti, Squitti, Rubini, Mestica e Morandi relatore, ha terminato l'esame del disegno di legge presentato dall'on. Baccelli circa gli stipendi dei professori delle scuole tecniche e ginnasiali, istituti tecnici e licei, e molti altri provvedimenti in gran parte collegati con questo e cioè la riunione di parecchie cattedre affini, e una maggior proporzione tra il lavoro e il compenso dei professori; una larga diminuzione del numero dei direttori delle scuole tecniche e dei ginnasi; un assetto più normale e più rispondente ai bisogni dell'ufficio, nel ruolo dei presidi degli istituti tecnici e nautici; il divieto di occupare due cattedre come titolare o come reggente; alcuni ritocchi alle tabelle *A* e *B* della legge Villari, le quali riguardano il corpo insegnante e gl'inservienti dei licei e dei ginnasi; una più equa e razionale tassazione scolastica; lo stabilimento in somme fisse annuali dei contributi delle provincie e dei comuni per l'istruzione tecnica.

Riguardo alla riunione delle cattedre la commissione ha concordato coll'on. Baccelli che quando negli istituti tecnici resti vacante una cattedra di diritto o di economia, d'agraria o di computisteria agraria, di costruzione o d'estimo, la cattedra non verrà più coperta definitivamente, sinchè i due insegnamenti *affini* non siano riuniti e affidati a un solo insegnante. Ugualmente saranno riuniti, nello stesso caso e nello stesso modo, l'insegnamento di astronomia e di navigazione negli istituti nautici, e quelli di disegno e di calligrafia, di matematica e di scienze naturali nelle scuole tecniche.

Le cattedre di liceo o d'istituto tecnico per le quali non occorrono più di cinque ore settimanali di lezione, saranno sempre affidate a incaricati; quelle per le quali non occorrono più di otto ore, saranno affidate a incaricati o reggenti o titolari dell'ultima classe.

Tale disposizione non si applica agli insegnanti dei licei e degl'istituti tecnici che abbiano cura di gabinetto, e agl'insegnanti degli istituti tecnici che debbano attendere a esercizi pratici.

Le cattedre delle scuole tecniche o degli istituti nautici, per le quali non occorrono più di dieci ore settimanali, saranno sempre affidate a incaricati o reggenti o titolari dell'ultima classe.

I direttori dei ginnasi vengono ridotti a dieci, delle scuole tecniche a 100; restano invariati i presidi dei licei e degli istituti tecnici e nautici, pei quali però vengono fissate le seguenti disposizioni:

I presidi titolari dei licei e degli istituti tecnici e nautici e i direttori titolari dei ginnasi e delle scuole tecniche potranno avere l'incarico di un insegnamento purchè sia compatibile con l'esercizio del loro ufficio e purchè siano abilitati ad esso.

D'ora in poi a nessun insegnante di ruolo potrà conferirsi un'altra cattedra, sia nella medesima scuola, sia in scuola diversa fuorchè per incarico temporaneo con semplice rimunerazione.

I presidi dei licei e degli istituti tecnici di Roma, di Napoli, di Torino, di Milano, di Palermo e di Firenze e il preside dell'istituto tecnico di Genova, avranno una rimunerazione annua di lire milleduecento.

I detti presidi non potranno avere l'incarico di un insegnamento.

Rispetto alle tasse esse vengono così stabilite: Per le *Scuole tecniche:* Ammissione con o senza esame lire 10; Iscrizione annua per ciascuna classe lire 24; Esame di licenza lire 20; Esame di licenza per gli esterni lire 40; Diploma lire 5. Per gli *Istituti tecnici:* Esame di ammissione (per chi deve farlo) lire 40; Immatricolazione lire 20; Iscrizione annua per ciascuna classe lire 66; Esame di licenza lire 75; Esame di licenza per gli esterni lire 130; Diploma lire 10.

Per i Ginnasi: Ammissione con o senza esame lire 10; Immatricolazione lire 10; Iscrizione annua alle classi inferiori lire 30; Iscrizione annua alle classi superiori lire 45; Esame di licenza lire 50; Esame di licenza per gli esterni lire 80; Diploma lire 5.

Pei Licei: Esame di ammissione (per chi deve farlo) lire 40; Immatricolazione lire 20; Iscrizione annua per ciascuna classe lire 66; Esame di licenza lire 75; Esame di licenza per gli esterni lire 130; Diploma lire 10.

Secondo le previsioni, le tasse così aumentate renderebbero in più 967,364 lire, e questo aumento di tasse è così giudicato dalla Commissione parlamentare:

Ammesso un ben ordinato sistema di *esenzione da ogni tassa* per i giovani poveri e meritevoli, noi crediamo che, in generale, la nostra tassazione scolastica, anche con gli aumenti che oggi proponiamo, sia inferiore a quel che dovrebbe essere. E la soverchia altezza di tante altre tasse non è un argomento per mantener troppo basse quelle delle scuole, per chi può pagarle: sarebbe invece un argomento per accrescere queste e diminuire qualcuna delle altre.

I contributi delle Provincie e dei Comuni per l'istruzione tecnica verrebbero stabiliti secondo questo articolo della legge:

« I contributi che le Provincie, i Comuni ed altri enti morali pagano attualmente allo Stato per gl'istituti tecnici e nautici e per le scuole tecniche, saranno stabiliti in somme fisse annuali, corrispondenti alla media dei contributi effettivamente pagati per le classi ordinarie di ciascun istituto o scuola nell'ultimo quinquennio.

« Per le classi aggiunte, gli enti predetti continueranno a pagare la metà degli assegni, salvo che particolari convenzioni non dispongano diversamente ».

Fin qui il disegno di legge. Inoltre però la Commissione propone alla Camera il seguente ordine del giorno per la trasformazione o la soppressione di scuole riconosciute superflue perchè poco frequentate:

« La Camera invita il Governo a trasformare in altre scuole più rispondenti ai bisogni dei singoli luoghi, quelle che l'esiguo numero degli alunni, nell'ultimo quinquennio, abbia dimostrato superflue; e se la trasformazione non sia possibile, a sopprimerle ».

La banca nell'isola di Creta

Roma 21 — Notizie ufficiali pervenute alla Consulta dicono che fu firmata una convenzione tra il Governo di Candia e la Banca Nazionale greca per la fondazione di un istituto di credito nell'isola con un capitale di dieci milioni, ripartiti in 40,000 azioni.

L'istituto godrà un privilegio trentennale di emissione dei biglietti. Provvederà ad emettere il prestito destinato a rimborsare le somme anticipate dalle quattro potenze.

Due quinti del suo capitale dovranno impiegarsi in operazioni di credito fondiario a mite interesse.

I FATTI DI MACEDONIA

Supporre che in tutto il vastissimo territorio dell'impero turco possano regnare una volta l'ordine e la tranquillità, è una cosa tanto straordinaria, inaudita, che non è proprio mai da contarci sopra, finchè dura quel *Governo con quel popolo dominante* nelle attuali condizioni.

Condizioni di accampamento tartaro.

Però negli ultimi tempi i guai e le insurrezioni erano stati alquanto meno frequenti, limitate a poche parti di territorio. Ebbene, ecco di nuovo in fermento quasi tutte quelle provincie.

L'insurrezione nel Yemen, che dura già da anni, non ostante le molte vittorie turche, è tutt'altro che soppressa; la città di Smirne, vide brutte scene e tumulti; in Armenia ed in altre parti dell'Asia turca si minacciò il *bis* dei terribili avvenimenti che vi si svolsero anni sono.

Ora dobbiamo aggiungere i molteplici fatti sanguinosi nella Turchia europea — in Macedonia — specialmente quello di Prilep al confine serbo.

Per ciò che riguarda Prilep, invero venne assicurato che colà l'ordine era ristabilito, e che trattavasi di un fatto semplicemente di carattere locale. Ma nelle vicinanze si formarono grandi e piccole bande le quali, dopo avere taglieggiato la popolazione, sempre poterono sfuggire alle truppe mandate contro di loro.

Più gravi sono gli scontri recenti dei confini serbo-turchi.

Le prime notizie di essi da parte serba erano, per dire il vero, esagerate; ad ogni modo viene confermato che truppe regolari, se non di 2000 uomini, di poco men forti, presero parte ad un combattimento fra gli arnauti da una parte, le guardie dei confini serbi e i contadini dall'altra.

Questo è ben più importante dei soliti attacchi o delle solite scaramucce senza conseguenze che avvenivano in quelle contrade ogni anno.

Certo non è ancora minacciata la pace europea. La Serbia non dichiarerà la guerra alla Porta, il suo Governo anzi ha dichiarato che non teme più aspri conflitti sulla linea di confine.

Però la Porta merita sempre il rimprovero di non aver fatto il suo dovere nè ora nè prima, e di avere trascurato i provvedimenti per istabilire in quei luoghi la pace e la tranquillità.

Fece anzi delle novità solo destinate a fomentare il disordine ed aumentare il pericolo: esempio, la mobilitazione e l'armamento degli albanesi maomettani.

Il Governo serbo si mostra già molto energico per proteggere stabilmente gl'interessi e la sicurezza del paese ed invoca la cooperazione delle Potenze.

È noto che il presidente dei ministri Georgevic, ha fatto in questo senso personalmente delle proposte al Ministero degli esteri di Vienna.

Il ministro serbo a Costantinopoli, protestando poi presso la Porta per l'attacco di Jablonitza (Vrania), per opera di due bande albanesi accompagnate da Nizam e gendarmi turchi, invitò quel Governo a rimediare a tale stato di cose, giacchè altrimenti la Serbia sarebbe forse costretta di porvi riparo da sè, colle proprie forze.

In seguito ad un ordine del Sultano si procederà sui confini ad un'inchiesta, od ispezione, che sarà affidata ad ufficiali turchi e serbi.

Secondo notizie da fonte ottomana, sarebbero stati uccisi in quel conflitto di Macedonia, due ufficiali di gendarmi maomettani.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

Bourgeois rifiuta. L'incarico a Delcassè?

Parigi 21 — Bourgeois è arrivato stamane e si recò all'Eliseo alle 8 e 45 a conferirvi con Loubet. Bourgeois conferirà con Delcassè, con Brisson e con alcuni altri amici politici e ritornerà nel pomeriggio all'Eliseo.

Bourgeois si mostra incertissimo nell'accettare il mandato di formare il Gabinetto.

Parigi 21 — Bourgeois declinò l'offerta fattagli da Loubet di comporre il Gabinetto. Dichiarò che conferirà con gli amici politici per facilitare la formazione del Gabinetto.

Si crede che il mandato di comporre il Gabinetto verrà affidato a Delcassè.

Parigi 21 (Camera) — Parecchi deputati propongono di tener seduta non ostante che il nuovo Ministero *non sia ancora formato*; ma la proposta viene respinta e la Camera si aggiorna a lunedì.

Una linea diretta di navigazione colla Cina

Roma 21 — Si assicura che trovansi a buon punto e continuano alacremente le pratiche per stabilire una linea di navigazione tra l'Italia e il Ce-kiang, la provincia cinese di cui fa parte la baia di San Mun.

Gravissima disgrazia

Le conseguenze degli spari contro le nubi grandinifere.

L'altra sera verso le ore 18 si scatenò improvvisamente, sopra Illasi e Cazzano un temporale, che mise lo spavento nell'animo di quei terrazzani.

Tosto le stazioni di sparo contro le nubi grandinifere furono poste in azione, sperandosi i terrazzani di vincere il minaccioso temporale.

Nella stazione sparo presso il castello di Illasi eravi addetto il mezzadro Chiamenti, poco più che quarantenne, il quale trovandosi senza polvere mandò certo De Mori a prenderne a Cazzano. Dopo qualche tempo questi ne portò una *latta* piena e pregò il Chiamenti di lasciargli sparare un colpo.

Accondiscese il Chiamenti; e il De Mori dopo aver fatto partire il colpo mise inavvertentemente la miccia accesa sulla *latta* della polvere; questa fulmineamente prese fuoco e fece scoppiare nello stesso tempo tre piccoli cannoni già carichi e pronti ad essere portati fuori del casotto, ove appunto si erano ritirati il Chiamenti e il De Mori.

Il colpo fu terribile e fatale; il De Mori ebbe una gamba fracassata, e si teme la sua amputazione, il Chiamenti riportò gravissime ustioni dal ventre alla faccia.

Le condizioni, sebbene prontamente soccorsi dai medici Domenico Bonuzzi e Vittorio Castelli, sono assai gravi.

IL CANNIBALISMO SUL NIGER

Al Niger (Africa occidentale) la reale compagnia del Niger ha scoperto vari casi di cannibalismo nel territorio di Sagan. È stato arrestato dagli agenti della compagnia un moro, abitante di Umosfu, villaggio di circa 150 miglia dalla costa, per avere assassinato due giovinette, ed egli ha confessato di averne uccise molte altre, per venderne la carne ad alcuni villaggi di cannibali nelle vicinanze.

L'arrestato si è mostrato meravigliato che gli agenti della Compagnia lo abbiano molestato nel suo commercio, che egli considerava perfettamente legittimo, e li voleva anzi persuadere della preferibilità della carne di giovinette a quella più dura e scipita di bove o altro animale!

Soffocato da una serpe

Un contadino dei dintorni di Ascoli Piceno, si addormentò l'altra notte all'aria aperta, tenendo spalancata la bocca.

Una grossa serpe prendendo per tana la bocca del povero villano, gli entrò per metà nell'esofago e, per quanti sforzi egli facesse, fu inutile ogni tentativo di salvezza.

Condotto nel Civico Ospedale, vi morì poco dopo soffocato.

Gli scherzi di un fulmine

Sabato, a Tricorro, nel Vercellese, si scatenò un furioso temporale.

Sentite ora che cosa fece un fulmine durante quel temporale: data, dirò così, una capatina nella via principale, attraversò i portici bruciando nel passare l'ombrello che teneva in mano certo Dellocchio. Indi entrò in una camera a terreno, di certo Pretti Antonio, nella quale stavano due famiglie a desinare, fece il giro della tavola e da persona bene educata non volle recar molestia ad alcuno e uscì per la porta opposta, che dà su di un cortile. Salì poscia sul tetto e atterrò un comignolo. Nè stanco di tante... pazzie, seguendo il filo telegrafico, andò ad atterrare due grossi pali di sostegno posti sullo stradale.

Una colonna di fuoco

L'altra notte, circa le 2, tre individui che passavano in vicinanza del Cimitero di Trespiano, videro inalzarsi da un punto estremo del Cimitero, verso il Monte Morello, una colonna di fuoco.

Furon, lì per lì, abbagliati e sbigottiti.

La colonna di fuoco, elevatasi a certa altezza, gettava bagliori e illuminava sinistramente la campagna.

Si vedevano scintillare i vetri di varie case.

Parve, a un tratto, che la colonna, urtando presso il centro di Monte Morello, si spezzasse e si dileguò.

Si assicura che persone, addormentate all'aria aperta, o che dormivano in camere, con le imposte spalancate, siano state svegliate dall'improvviso, oscillante bagliore.

Il fenomeno non sarebbe nuovo e un vecchio colono, che ha abitato per lungo tempo a Cercina, di faccia al Cimitero, a una grande distanza, raccontava di aver udito parlare di un fenomeno consimile, veduto da persone della sua famiglia circa l'anno 1857.

Incendio in un convento di buddisti

Tesori distrutti.

Uno dei più venerati santuari del mondo buddistico, il convento di Choryuji a Kami-Kori, nel Giappone, è stato distrutto da un incendio. Contava più di dodici secoli di esistenza. Nell'incendio andarono distrutti tesori inestimabili, il danno materiale si calcola a 10 milioni di franchi. Ma i tesori artistici e storici non hanno valore. Vi era fra altro una collezione di manoscritti indiani; poi parecchie statue di

Budda con gli occhi di diamanti; per questo statue un americano aveva offerto poco tempo fa 200,000 franchi.

FANCIULLI OMICIDI

Nel villaggio di Tregozzano, presso Arezzo, il bambino Angelo Borgogni, d'anni 9, approfittando dell'assenza dei parenti, prese a trastullarsi con un fucile carico di grossi bocciolotti. Ad un certo punto l'arma esplose e colpì alla testa una sua sorellina di 6 anni. La poverina morì dopo tre ore.

*

Scrivono poi da Ferrara: Un drammatico fatto è avvenuto nella vicina frazione di Cona. Un fanciullo di 9 anni, Augusto Bondesani, eludendo la vigilanza dei genitori, prendeva un fucile carico a grossi pallini, e poscia si recava nel cortile a giuocare. Fatalità che il fucile scattasse, ed i proiettili colpirono alla fronte la ragazzina Amelia Cavazzini, d'anni 10, la quale se ne stava seduta sulla porta di casa. La poverina si ebbe asportata la metà superiore della calotta cranica, e buona parte del cervello schizzò contro il muro. La morte fu istantanea

NOTIZIE ITALIANE

Per abbassare il cambio.

Si assicura che il Ministero del tesoro, allo scopo di conseguire una depressione nel cambio, penserebbe di portare una temporanea modificazione al regime dello sconto, d'accordo con gli istituti di emissione.

Martini in congedo.

Martini lascierà la colonia Eritrea per venire in congedo in Italia il 15 luglio. Alla Consulta si smentisce la voce risorta che Martini voglia dimettersi.

NOTIZIE ESTERE

La cessione delle Caroline.

Madrid 20 — La Camera dei deputati approva in seconda lettura la cessione delle isole Caroline, Marianne e Palaos alla Germania.

Contro gli antisemiti

Vienna 21 — Il movimento dei socialisti e liberali contro gli *antisemiti* si accentua.

Lueger è stato fatto segno da parte dei liberali a nuove dimostrazioni ostili con grida di: « Abbasso Lueger, l'imbroglione, lo schernitore del popolo! »

Innanzi all'abitazione dell'antisemita Schneider vi fu un'altra dimostrazione con grida di: « Abbasso gli antisemiti! »

Un'invasione di anarchici!

Bucarest 21 — Circa 1500 contadini armati invasero Slatina per protestare perchè certo Bogdac candidato anarchico era stato sconfitto nelle elezioni; ne seguì un conflitto colla truppa che attaccata ed avendo fra i soldati alcuni feriti, sparò ferendo parecchi degli aggressori di cui alcuni mortalmente. L'ordine fu ristabilito. I provocatori furono arrestati.

Uno sciopero di minatori.

Parigi 21 — A Monceau è scoppiato uno sciopero di minatori.

I minatori scioperanti si appartarono nei luoghi ove dovevano passare gli operai che volevano recarsi al lavoro e ne venne un conflitto in cui furono quattro feriti.

Due impiegati delle miniere, assaliti, si rifugiarono in una casa che fu invasa. Gli inquilini si difesero a revolverate e anche qui si ebbero altri feriti. Le autorità intervennero, ma tardi.

Zola si appella.

Parigi 21 — Fino da sabato Zola ha fatto opposizione, per mezzo del procuratore Collet, alla sentenza 25 gennaio 1899, che lo condannò in contumacia a 100 franchi di danni verso Ernest Judet, redattore-capo del *Petit Journal*, da lui accusato di offese alla memoria di suo padre.

Quanto prima Zola farà opposizione alla sentenza che lo ha condannato a 2000 franchi d'ammenda e 30,000 franchi di danni verso i periti *Belhomme*, Conard e Varinard.

Il caso d'un agitatore per il « Los von Rom ».

Graz 20 — La Procura di Stato ha presentato il ricorso contro la sentenza pronunciata nella causa contro l'uditore giudiziario dott. Fraiss, condannato recentemente per aver appartenuto ad un' associazione segreta per la propaganda protestante. Il *consiglio comunale* di Graz, la Giunta provinciale della Stiria e l'associazione protestante di Berlino hanno offerto al dott. Fraiss un posto d'impiegato, per il caso che in seguito alla condanna venisse licenziato in via disciplinare dal servizio dello Stato.

Il venerdì santo in Prussia.

Berlino 20 — La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto di legge col quale il venerdì santo è dichiarato giorno festivo.

Un disgraziato incidente toccato all'inventore Marconi.

Boulogne Sur Mer 21 — Mentre Marconi recavasi a Wimereux per fare le esperienze col telegrafo senza fili, il cavallo imbizzarritosi fece ribaltare la carozza. Marconi è rimasto fortemente contuso e dovrà rimanere in riposo per parecchi giorni.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

22 giugno 1799 — La cittadella di Torino, difesa eroicamente dai liberali, cede nelle mani degli austro-russi, che con questa occupazione compiono l'opera loro di reazione in tutto il Piemonte.

×

Un pensiero al giorno.

Il destino a certuni sparge la via della vita di spine; ma se essi conseguono una gioia, essi la sentono più d'ogni altro. Questo è il loro compenso.

×

Cognizioni utili.

Distruzione della cuscuta.

Si falciano i tratti invasi dalla cuscuta un po' oltre i limiti della cuscuta stessa. Poi si sparge sul terreno in tali tratti della cenere di legno *viva*, cioè non liscivata. Si deve fare questa operazione alla sera (sul crepuscolo) e in condizioni tali d'atmosfera da far sperare nella notte una abbondante rugiada. Si capisce che l'effetto di questa si è di sciogliere i sali contenuti nella cenere e specialmente il carbonato di potassa al quale è dovuta l'azione contro la cuscuta.

Per impedire all'erba di crescere nei viali.

Si fanno bollire insieme, in 100 litri d'acqua, 10 kg. di calce viva ed 1 kg. di zolfo in polvere e si decanta. Per farne uso si mescola con eguale quantità d'acqua e se ne inaffia il luogo dove si vuol impedire all'erba di crescere.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

: : DA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

REGALCITRANTE (*re calci tra nie*).

×

Per finire.

In un comizio elettorale un candidato alla rielezione politica nel proprio collegio dopo avere stigmatizzato la mancanza di carattere dell'epoca attuale, e le troppo frequenti metamorfosi politiche del suo avversario, esclama:

— A me, certo, questo rimprovero, non potrà essere fatto da nessuno. Io non muto di opinioni, come di camicia, ogni sei mesi!... (*fremito d'orrore nell'uditorio, tutti turano il naso*).

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domenica 25 giugno corr. avranno luogo le elezioni amministrative nei *Comuni dei Mandamenti di Ampezzo*, Cividale e San Vito al Tagliamento, eccettuati i Comuni di Ampezzo, il cui Consiglio fu disciolto per R. Decreto 16 marzo 1899, e di Remanzacco, il cui Consiglio fu integralmente ricostituito il 14 maggio 1899.

I Comuni del Mandamento di Cividale voteranno anche per due consiglieri provinciali essendo stati sorteggiati l'avv. Lucio Coren e il co. cav. uff. Antonio di Trento, e quelli di San Vito al Tagliamento per tre, essendo stati sorteggiati il cav. Vincenzo Pinni e l'avv. cav. Domenico Barnaba, e decesso il cav. Vincenzo Marzin.

Personale giudiziario. Volpini, cancelliere alla Pretura di Tarcento, è stato nominato vice-cancelliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Silvella, 19 giugno.

Una donna colpita dal fulmine.

Oggi alle ore 16 cadde un fulmine sopra un albero sotto il quale stava una vecchia intenta a raccogliere della cicoria per cibare il pollame. La povera vecchia colpita dal fulmine restò come morta.

Una fanciulla d'anni 11 non vedendola ritornare, cominciò a gridare: Il fulmine caduto ha ucciso mia nonna.

Alle grida accorsero due uomini, andarono nell'orto e quivi trovarono la povera donna a terra priva di sensi ed ustionata dalla spalla sinistra fino al piede. Le ustioni però sono di poca importanza, e guaribili in pochi giorni, salvo complicazioni.

Fanciulli che si accoltellano. Domenica, 11 corr., mentre nella Chiesa parrocchiale di Piano d'Arta si celebrava funzione, due ragazzi tredicenni vennero tra loro a diverbio; uno di essi, estratto di tasca un coltello, lo vibrava con molta forza nel cranio dell'avversario, producendogli una ferita piuttosto grave. Da informazioni assunte però risulta che il colpo non è stato dato colla lama, ma semplicemente col manico del coltello.

Grande festa campestre a Santa Margherita. Domenica 25 corrente, sul ridente colle dell'osteria al « Panorama », grande festa da ballo con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio Barei, coi seguenti divertimenti: Cuccagne, trappolini, palloni areostatici, fuochi d'artificio e fantastica illuminazione del colle a lanterne veneziane.

Inappuntabile servizio di Restaurant a modicissimi prezzi.

Orario speciale che, nel pomeriggio di detto giorno, sarà attivato dalla Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele:

Andata

Udine P. G.	Torreano	Cerosetto (S. Marg.)	Martignacco	Fagagna	San Daniele
14.—	14.20	14.23	14.28	—	—
15.15	15.38	15.40	15.45	16.5	16.35
15.25	15.48	15.50	15.55	—	—
15.40	16.—	16.3	16.6	—	—
16.50	17.10	17.13	17.18	—	—
18.25	18.48	18.51	18.55	19.16	19.46
18.43	19.3	19.6	19.11	—	—
20.15	20.35	20.38	20.43	21.5	21.35
22.15	22.35	22.38	22.43	23.5	23.35
23.30	23.50	23.53	23.58	—	—
0.50	1.10	1.13	1.18	—	—

Ritorno

San Daniele	Fagagna	Martignacco	Cerosetto (S. Marg.)	Torreano	Udine P. G.
—	—	14.32	14.37	14.40	15.—
13.55	14.22	14.40	14.45	14.48	15.10
—	—	16.10	16.15	16.18	16.40
—	—	16.20	16.25	16.28	16.50
—	—	17.30	17.35	17.38	18.—
18.10	18.37	18.55	19.	19.3	19.25
—	—	19.22	19.27	19.30	19.50
20.35	21.5	21.25	21.30	21.33	21.55
21.55	22.23	22.43	22.48	22.51	23.10
—	—	0.5	0.10	0.13	0.35
—	—	1.25	1.30	1.33	1.55

Saranno distribuiti in quest'occasione speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto:

Udine porta Gemona-Torreano centesimi 55, Udine porta Gemona-Cerosetto 65, Fagagna-Cerosetto 55, S. Daniele-Cerosetto lire 1.45; compresa la tassa di bollo.

Amor fraterno. Iersera nella frazione di Vigonovo (Fontanafredda), Burigana Luigi ed il fratello Domenico vennero per questioni d'interesse alle mani. Chi ebbe la peggio fu il Luigi, il quale nella colluttazione riportò tre ferite da punta alla regione parietale superiore interessanti il capilizio con lesione del periostio, e dal medico locale giudicate guaribili in giorni 8, salvo complicazioni.

Morte improvvisa. Pure a Vigonovo, Valentino Cimolai di circa 70 anni, possidente, mentre stava abbeverando le sue armente, colto da sincope cardiaca, cadeva riverso al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Che caro marito. A Raccolana certo Piva Valentino inferse varie lesioni di coltello alla propria moglie Maria Fadi alla mammella sinistra, *producendole* poi anche la *distorsione* del braccio sinistro. Guarirà entro dodici giorni.

Appropriazione indebita. A Maniago, certo Sante Toffolo, ricevute lire 350 da Giovanni d'Andrea da consegnarsi ad Alberti Filippo, se le appropriava non facendosi più vedere.

Furto ed arresto. A Canova è stata arrestata per furto qualificato, certa Vivan Pierina, donna di casa della Ditta Chiaradia.

In guardiola ballando. Martedì sera durante la fanfara, a Treviso, il sarte Costalunga Angelo fu Giuseppe d'anni 53 di Sacile, domiciliato a Venezia, sollevò un pò di baccano per le stranezze che commetteva sotto la Loggia, prodotte dal vino bevuto nella giornata.

Nel mentre le guardie, per metter fine a quelle buffonate, lo accompagnavano in guardiola, il Costalunga davasi al piacere della danza sollevando l'ilarità generale, ma anche l'avvilimento nel vedere a qual grado d'abbassamento morale può arrivare un proprio simile per effetto dell'intemperanza.

Per offese all'imperatore. Il Tribunale di Gorizia condannò Angelo Zanut di Gio. Battista d'anni 32 da Carlino per crimine di offese alla maestà sovrana a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e venne pronunziato contro di lui bando da tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa
Udine.

Arresto di un friulano a Venezia. Venne arrestato a Venezia certo Manfrin Giuseppe, d'anni 55, da Vallenoncello, perchè, per appropriazione indebita e truffa, deve scontare 5 mesi di reclusione, ai quali è stato condannato da quel Tribunale.

UDINE

Sussidi ai richiamati. Il ministro della guerra, generale Mirri, deliberò di accordare alle famiglie bisognose dei militari che saranno richiamati dal congedo, durante l'estate, a scopo di istruzione, i sussidi concessi lo scorso anno ai richiamati, per ragioni d'ordine pubblico.

Società alpina friulana. A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita a Navea e al monte Cergnala.

Per i pacchi postali che contengono oggetti d'arte. Il Ministero delle poste ha stabilito che i pacchi, diretti all'estero, contenenti oggetti di arte e di antichità e quelli impostati negli uffici delle provincie che componevano l'antico Stato pontificio, anche se diretti ad altre provincie del Regno, non debbano avere corso, se non sono suggellati col bollo dell'*ufficio* governativo autorizzato a rilasciare la licenza di esportazione.

Studi daziari. Ci *scrivono*:

« Dopo aver veduto quanto valgano i confronti che il *Paese* ha fatto fra Venezia, Bergamo e Udine, completiamo lo studio con un confronto che il sereno ed imparziale *Paese* ha trascurato, e cioè del come ciascuno dei tre Comuni tratta colla sua tariffa daziaria i generi di consumo popolare. Ecco dunque le tre tariffe:

Vino, all'ettolitro:
Venezia L. 12 — Bergamo L. 7 — Udine L. 9.50.

Farina e pane, al quintale:
Venezia L. 3 — Bergamo L. 3.20 — Udine nulla.

Legna da fuoco, al quintale:
Venezia L. 0.15 — Bergamo L. 0.35 — Udine nulla.

Carbone vegetale, al quintale:
Venezia L. 0.65 — Bergamo L. 0.60 — Udine nulla.

Legumi secchi, al quintale:
Venezia L. 2 — Bergamo L. 3 — Udine nulla.

Ma il *Paese* è l'organo della verità e della giustizia, e noi, naturalmente, *siamo una tribuna di appaltisti.*

Un cittadino ».

Lo sviluppo telefonico. Da una statistica rileviamo che Roma ha n. 2155 abbonati alla rete telefonica, Milano 1873, Genova 1000, Torino 993, Firenze 910, Napoli 635, Venezia 544, Palermo 455, Bologna 360, Padova 353, Livorno 244, Bergamo 223, Catania 195, Bari 184, Pisa 172, Treviso 170, Brescia 146, Verona 144, Como 122, *Udine 117*, Messina 115, Spezia 114, Lucca 112, Ferrara 119, Perugia 106, Monza 98, Cremona 94, Mantova 94, Pavia 94, Siena 93, Parma 92, Savona 89, Ancona 88, Casale Monferrato 86, Novara 68, Taranto 67, S. Remo 66, Terni 65, Biella 63, Piacenza 61, Lecce 60, Oneglia 59, Modena 52, Brindisi 44, Alessandria 43, Molfetta 41, Vicenza 40, Carrara 37, Lecco 37, Rovigo 34, Barletta 29, Legnano 22, Vercelli 19.

Fiori d'arancio. Oggi ebbero luogo gli sponsali dell'egregio nostro concittadino signor Umberto Zoccolari, capitano nel 26° fanteria, colla gentile ed avvenente signorina Rina De Paoli.

Pel faustissimo avvenimento molti e ricchi furono i doni, come pure le pubblicazioni offerte dai parenti e dagli amici.

Alla coppia fortunata i migliori auguri di un sempre lieto avvenire; alle rispettive famiglie le più sincere congratulazioni.

B.

Personale giudiziario. Seno, segretario alla procura del nostro Tribunale, è stato con recente decreto trasferito a Venezia.

Il capo stazione cav. Pracchia. Siamo in grado di riferire, e ciò per smentire le voci allarmanti che corrono in città, che il capo stazione ferroviario cav. Pracchia, il quale nella mattina del 19 corr. scivolando accidentalmente dalle scale di un ufficio della stazione ebbe a riportare ferite e contusioni, migliora sensibilmente in modo da dare affidamento in una assai prossima guarigione, ciò che sinceramente auguriamo, interpretando in tal modo anche i *sentimenti* dell'intera cittadinanza, che nel cav. Pracchia stima il cortese funzionario ed il perfetto gentiluomo.

Compagnia comica friulana. *Oggi* possiamo annunciare che, mercè l'opera assidua di alcuni appassionati cultori del teatro dialettale friulano, sorgerà fra noi per i primi del venturo mese una nuova *Compagnia comica friulana.*

Questa istituzione è indirizzata con serietà di propositi, e chi la dirige ha per precipua meta di rinvigorire, con tutti i mezzi possibili, il nostro teatro in vernacolo, dove ormai stanno saggi bellissimi del Leitenburg, del Lazzarini e d'altri.

La notizia sarà accolta senza dubbio dalla *generale approvazione*, e nessuno vorrà fare a meno di concorrere per coronare con *completo* esito l'opera iniziata così bene da pochi volenterosi.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 27 *giugno vendita* dei *pegni* non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 20 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ladra e falsaria. Abbiamo accennato sabato che una giovane, qualificatasi per Maria Venturini fu Giovanni d'anni 21 da Rasgano, venne arrestata pel furto di un fazzoletto a danno del negoziante Arturo Milani.

Comparsa ieri avanti il Tribunale risultò chiamarsi invece Anna Collaone d'anni 24 da Conegliano e fu condannata a giorni 11 di detenzione.

All'Ospedale venne medicato Spartaco Zampi d'anni 4 da Udine per ferita lacero contusa al labbro superiore, riportata in seguito a caduta accidentale e giudicata guaribile in dieci giorni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 22 giugno alle ore 8 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Salve » — Borella
2. Waltzer « Onde di Lago » — Mariani
3. Meditazione religiosa — Montico
4. Fantasia « Falstaf » — Verdi
5. Sinfonia « Zampa » — Herold
6. Polka « La danza » — Fechner.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.2	745.0	744.0	743.0
Umido relativo	68	88	75	-
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.		3.6	3.8	38.6
Velocità e direzione del vento	calma	3.SE	4.E	S.W
Term. centigr.	20.4	19.7	18.4	19.8

21 Temperatura: massima 21.5; minima 16.6; minima all'aperto 19.0
22 Temperatura: minima 16.6; minima all'aperto 15.8

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi intorno levante; Cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 21 giugno.

Colautti Antonio fu Giuseppe, d'anni 38, da Codroipo, imputato di truffa a danno di Colaone Giacomo di Conegliano, fu *condannato* a quindici *giorni* di reclusione e 120 lire di multa.

— Vizzutti Domenico fu Valentino, d'anni 60, da Nimis, imputato di danneggiamento, fu assolto per non aver commesso il fatto ascrittogli.

— Bosero Maria fu Vito, d'anni 35, da Povoletto, imputata di calunnia a danno di Giorgiutti Giuseppe, fu condannato a due anni di reclusione ed uno di vigilanza.

Leggere in quarta pagina:

Navigazione Generale Italiana.
Carbolineum Zundel.
Chinina Migone.
Guarire radicalmente — A. Tenca.
Sapone an...o Banfi.
Orario ferroviario.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Presiede Colombo vice-pres.

Seduta ant. del 21.

La seduta comincia alle *ore* 10.

Segue la discussione del bilancio della marina.

Parla a lungo Farina Emilio sulla necessità che la nostra marina non sia soltanto difensiva ma debba essere altresì offensiva.

Critica l'Amministrazione della marina per avere fatto un contratto con l'officina di Terni per 22,000 tonnellate di corazze. Non perchè esse non siano buone, ma perchè impegna troppo l'avvenire in vista di nuove possibili invenzioni. E ciò senza contare i prezzi esorbitanti che il Governo paga e che l'oratore crede potrebbero ridursi da lire tremila e milleduecento alla tonnellata.

Si dichiara favorevole piuttosto agli arsenali di Stato, che agli arsenali privati.

Deplora che per favorire l'industria privata o per crearle un monopolio si getti il discredito sopra i cantieri dello Stato.

Rileva alfine l'importanza grandissima di rendere fissi gli equipaggi e conclude raccomandando al ministro di voler modificare la legge di avanzamento che ha fatto cattiva prova.

Ariotta nota come nella questione dell'arsenale di Napoli non siano soltanto impegnati gli interessi materiali di quella città, ma anche gli interessi morali e le tradizioni di una vastissima regione.

La seduta è levata alle ore 11.50.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle *ore* 2.

Si risponde a varie interrogazioni.

Si discute intorno ad una proposta di aggiunta all'art. 80 *bis* del regolamento della Camera.

Pansini propone la pregiudiziale. Non ritiene che la esperienza abbia dimostrato la necessità di modificazioni al regolamento interno.

Chiede che si sospenda ogni discussione sulle proposte, e che si rimandi ogni deliberazione dopo maturo esame a tempo più opportuno.

Prinetti si oppone alla pregiudiziale che non ha veruna ragion d'essere.

Voterà contro la pregiudiziale, aggiungendo che è evidente che il sistema sin qui seguito, si adotterà anche nella discussione delle modificazioni al regolamento. Ora dinanzi a questo stato di cose confida nell'energia del presidente della Camera, e del presidente del Consiglio che è il vero capo della maggioranza.

Se questo contegno energico saprà adottare il Governo, egli ed i suoi amici lo seguiranno e lo approveranno. *(Approvazioni e applausi da vari settori, mormorî all'estrema).*

Colajanni ricorda all'on. Prinetti alcuni precedenti del 1891 nei quali lo stesso on. Prinetti mantenne tale un atteggiamento da non dargli il diritto di rimproverare all'Estrema Sinistra il contegno di oggi. *(Commenti, interruzioni dell'on. De Cesare)*

Concludendo dichiara che queste proposte riforme di regolamento non meno che i provvedimenti politici rispondono al momento di reazione e di prepotenza della maggioranza. Afferma che se egli e i suoi amici sono la minoranza nella Camera, sono però la maggioranza nel paese *(vivi rumori e proteste prolungate a Destra).*

Ricordando ciò che avvenne in Austria e in Ungheria, allorquando si volle porre un termine all'*ostruzionismo* con un colpo di maggioranza dice: ciò serva di esempio alla maggioranza della Camera. *(Approvazioni all'Estrema).*

Cambray Digny relatore, si oppone alla pregiudiziale.

Sacchi voterà a favore della pregiudiziale, non riconoscendo alla maggioranza il diritto di farsi giudice della linea di condotta seguita dalla minoranza *(benissimo a Sinistra, rumori a Destra).*

Ferri domanda la votazione nominale sulla pregiudiziale.

La domanda è *secondata.*

Gallo, dopo aver osservato al deputato Colajanni, che la Sinistra non può approvare i modi con i quali all'Estrema Sinistra intendono la libertà e lo statuto, ma ch'essa non è seconda ad altri nella difesa dei diritti costituzionali, dichiara che voterà contro la pregiudiziale riservandosi per altro ogni libertà di apprezzamento sulla sostanza della proposta di modificazioni al regolamento *(approvazioni).*

Lucifero, segretario, fa la chiama.

La pregiudiziale è respinta con *255 no, 30 sì, 3 astenuti.*

Si vota a scrutinio segreto sul disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie terza), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Favorevoli 209, contrari 33.

La Camera approva.

Mazza svolge la seguente proposta, anche a nome di altri deputati:

Qualunque proposta di modificazione al regolamento non potrà essere portata alla discussione prima che siano trascorsi *due mesi dal giorno* della presentazione della proposta.

Ferri, presentando l'approvazione dell'articolo 80 *bis*, sostiene la proposta sospensiva, perchè differisce almeno di qualche poco l'esecuzione della sentenza di morte decisa contro l'ostruzionismo.

Cambray Digny, relatore, dimostra, traendo argomento da esempi citati dal deputato Ferri, che la più lunga tolleranza non basta ad aver ragione degli ostruzionisti. Prega la Camera di respingere la sospensiva *(Approvazioni a Destra e al Centro).*

Il Presidente annuncia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Hanno risposto *sì 15; no 221;* si sono astenuti 16.

La Camera non approva la proposta sospensiva.

La seduta termina alle 8 e 5.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

La Conferenza dell'Aja

Aja 21 — Il Comitato per la compilazione del progetto sull'arbitrato ha ripreso oggi le sedute, interrotte dal 12 corr. Ha stabilito il testo dell'articolo relativo alle commissioni internazionali d'inchiesta.

La Germania non ha ancora preso una decisione favorevole, ovvero contro arbitrato; ma il lavoro della commissione continuerà, perchè il delegato tedesco vi partecipa.

PREPARATIVI PER IL PROCESSO DI RENNES

Rennes 20 — Di questi giorni s'incomincerà a fare i preparativi nella grande sala delle prigioni di Rennes, adattandola per il processo Dreyfus dinanzi al secondo Consiglio di guerra. La *Liberté* dice che la finestra della cella destinata a *Dreyfus* verrà coperta da assicelle, per impedire all'accusato di comunicare con le case situate dirimpetto alla prigione. Un cittadino di Rennes ha messo la sua casa a disposizione della signora Dreyfus, che per il processo di suo marito verrà qui.

Il *Temps* afferma che il processo verrà tenuto appena nel mese d'agosto Questo ritardo si spiega con ciò che si vogliono evitare eventuali dimostrazioni della gioventù universitaria di Rennes, la quale è quasi tutta antidreyfusiana e che in agosto è in vacanza e quindi in gran parte assente dalla città.

Per il processo si attende a Rennes un grandissimo concorso di forestieri e si prevede per ciò un forte rincaro dei viveri e delle pigioni. Già adesso gli albergatori ricevono prenotazioni per stanze che vengono pagate fino a 20 franchi al giorno.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Ancora Waldeck-Rouseau.

Parigi 22 — Loubet conferirà oggi molto probabilmente con Waldeck-Rousseau che sarebbe disposto a riprendere i negoziati sopra nuova base per formare il ministero.

L'acquisto delle Caroline.

Berlino 22 — Il progetto per i crediti supplettivi per l'acquisto delle Caroline, delle Palaos e delle Marianne viene approvato al Reichstag, in prima e seconda lettura.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 giugno.

Le richieste sul nostro mercato odierno hanno aumentato d'importanza, in grazia di nuovi ordini d'acquisto giunti dalla fabbrica; si conclusero anche transazioni maggiori del consueto, ma sarebbero stato ben maggiori se vi fosse roba adatta e se i filandieri non fossero restii a vincolare la roba del nuovo raccolto, senza essere ben stabiliti sul suo costo. Qualche accordo si è però definito con consegna agosto e settembre e con ricavi in vantaggio del venditore.

Il ribasso effettuatosi nel mese di maggio scorso lo si può dire del tutto ricuperato, con tendenza, se nulla avviene in contrario, ad un proseguimento di un lento miglioramento.

(Dal *Sole*).

Bozzoli.

Udine 21 — Pesati chilog. 337. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.30; *media* 4.09.

S. Vito al Tagliamento 21 — Incrociati gialli da lire 3.70 a 4.00; media 3.82.

Gorizia 21 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.60 a 1.80; media 1.72.

Alessandria 21 — Gialli da lire 3.30 a 4.75; media 4.15.

Asti 21 — Gialli da lire 4.00 a 4.80.

Bologna 21 — Superiori da lire 4.10 a 4.50; comuni da 3.75 a 4.05; inferiori da 2.20 a 3.70.

Brescia 21 — Gialli da 3.65 a 4.10.

Crema 21 — Superiori da lire 3.65 a 4.05; comuni da 3.20 a 3.64.

Cremona 21 — Nostrali da lire 2.90 a 3.90; incrociato chinese da lire 3.15 a 4.30.

Figline 21 — Superiori: da lire 4.05 a 4.25; inferiori da 3.80 a 3.95.

Forlì 21 — Nostrani e simili: massimo lire 4.80, minimo 2.60.

Lonigo 21 — Gialli da lire 4.00 a 4.35. *Bianco-gialli* da lire 3.80 a 4.20.

Lucca 21 — Gialli da lire 3.50 a 4.50.

Mantova 21 — Nostrali da lire 3.00 a 4.00; incrociati da 2.80 a 4.10.

Verona 20 — Gialli-bianchi e incroci nostrani: massimo lire 4.50, minimo 3.60, medio 3.97.

Voghera 20 — Nostrani superiori: massimo lire 3.20, minimo 4.40.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere			da		a
Frumento	all'Ett. da	L.	19.14	a	18.64
Granoturco	"	"	13.—	a	12.—
Segala	"	"	14.70	a	13.96
Saraceno	"	"	—.—	a	—.—
Miglio	"	"	—.—	a	—.—
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Sorgorosso	"	"	—.—	a	—.—
Orzo (da pillare	"	"	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	"	"	.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	—.—	a	—.—
" di pianura	"	"	18.62	a	13.14
Lupini	"	"	—.—	a	—.—
Legna (tagliate	"	"	2.05	a	1.90
Legna (in stanga	"	"	1.75	a	1.60
Carbon forte	"	"	7.—	a	6.—
Pomi di terra	"	"	20 —	a	16. —
Castagne	"	"	—.—	a	—.—
Crusca	al quintale	"	16.50	a	11.—
Avena	"	"	19.25	a	18.25
Uova	alla dozzina	"	0.72	a	0.66
Forme di scorza al 100		"	2.05	a	2.—
Riso (I. qualità	all'Ett. da	"	41.64	a	34.84
Riso (II. qualità	"	"	33.34	a	22.84
Vino comune di prov.	"	"	55.	a	22.—
" da pasto di altre p.	"	"	40.—	a	18.—
Acquavite	"	"	143.—	a	90.—
Aceto	"	"	40.	a	22.—
Olio d'oliva (I. qual.	"	"	129.80	a	114.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	"	101.80	a	70.80
Olio miner. petrolio	"	"	58.73	a	55.73
Fieno dell'alta (I. qual.	al quint.	"	5.50	a	6.
Fieno dell'alta (II. qual.	"	"	4.90	a	4.70
Fieno della bassa (I. qual.	"	"	4.50	a	4.—
Fieno della bassa (II. qual.	"	"	4.—	a	3.50
Medica	"	"	6.27	a	4.
Paglia da lettiera	"	"	3.75	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere			da		a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.40	a	1.—
Carni di vitello (q. di d.	"	"	1.80	a	1.40
Carni di manzo	"	"	1.00	a	1.—
Carni di vacca	"	"	1.40	a	0.90
Carni di pecora	"	"	1.40	a	1.20
Carni di ariete	"	"	0.—	a	0.—
Carni di castrato	"	"	1.40	a	1.20
Carni di agnello	"	"	1.50	a	1.—
Carni di capretto	"	"	1.40	a	1.30
Carni di porco fresca	"	"	0.—	a	0.—
Formaggio di vacca (duro	"	"	2.90	a	2.40
Formaggio di vacca (molle	"	"	2.—	a	1.60
Formaggio di pecora (duro	"	"	2.—	a	1.50
Formaggio di pecora (molle	"	"	1.30	a	0.85
Formaggio lodigiano	"	"	3.50	a	2.40
Burro	"	"	2.—	a	1.80
Lardo (fresco senza sale	"	"	0.	a	0.—
Lardo (salato	"	"	2.—	a	1.80

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 30 pecore, 140 castrati, 80 agnelli, 9 arieti.

Andarono venduti circa 18 pecore da macello da lire 0.55 a 0.60 al kg. a p. m., 0 d'allevamento a prezzi di merito; 45 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 90 castrati da macello da lire 0.95 a 1.— al kg. a p. m.; 6 arieti da macello da lire 0.55 a 0.60 al chil. a p. m. e 0 d'allevamento a prezzi di merito.

3:0 suini d'allevamento, venduti 160 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 19.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 31.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 42, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 giugno 1899.

RENDITA	giu. 21	giu. 22
Italiana 5 % contanti	102.50	102.50
" fine mese	102.70	102.60
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovia Meridionali ex coup.	332.—	333.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	506.—
" " 4 ½ %	520.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.
Ferrovia Udine-Pontebba	495.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518. —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1000 —	1002. —
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1620.—
" Veneto	220.—	222. —
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
" Ferr. Merid. ex coupons	779. —	780.—
" Ferr. Medit. ex coupons	600.—	600. —
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.¼	107.35
Germania "	132.½	132.30
Londra "	27.02	27.05
Austria Banconote "	224.¼	224.—
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.40	21.42
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.70	95.55

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.38.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M.* 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 2.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa a Spilimb.		da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco